

OGGETTO: Verifica numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Asciutto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fargnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Latini Pierlucio.

OGGETTO: Aggressione al Sindaco. Interventi.

Presidente Loddo: Il numero è legale e possiamo dare apertura al consiglio comunale. Interviene il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente, buonasera a tutti voi presenti, a chi ci ascolta da casa. Io voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno dato la loro solidarietà oggi, non solo i presenti ma tanti cittadini che mi hanno contattato. Oggi si è verificata un'aggressione che è una cosa sempre terribile ma, se coinvolge i familiari che nulla hanno a che fare con la vita amministrativa, è una delle cose peggiori che possano esistere. Non perché sia giustificabile aggredire chi si occupa della vita amministrativa, ma coinvolgere persone estranee, familiari, penso che dimostri un livello di incapacità di intendere le relazioni umane che non conosce limiti. Chi decide di fare l'amministratore pubblico, sa che deve confrontarsi ogni giorno con la realtà, deve stare in trincea. Questo è sempre stato duro. Che negli ultimi mesi questo stare in trincea sia diventato durissimo ed ancora più impegnativo, lo fanno tutti gli amministratori. Mi hanno telefonato molti sindaci che sono a noi vicini, e con tutti loro abbiamo avuto la stessa impressione. Sta montando un clima di insofferenza, in qualche caso di violenza o comunque un clima in cui si pensa che tutto è dovuto, che ci sia sempre un colpevole da mettere sul banco degli imputati. Queste cose sono sempre esistite, ma negli ultimi mesi stanno diventando molto pesanti. L'episodio di oggi dimostra che certe persone non credono che ci sia un modo di rapportarsi normalmente, anche criticando, urlando, ma mettere le mani addosso ad un'altra persona, penso che voi comprendiate. Tra l'altro uscendo dal proprio lavoro visto che continuo a lavorare per vivere. Io posso dire questo. L'impegno, il fatto di stare qui stasera dimostra che non ci fermiamo, non abbiamo paura di nulla. Continuiamo a lavorare per la nostra città. Se qualcuno vuole fermarci ha sbagliato città. Ladispoli è una città che vuole continuare ad essere libera. Chi non lo accetta è meglio che se ne vada. Magari ci pensano le forze dell'ordine e l'autorità giudiziaria, perché non è possibile che alcuni mesi fa persone che hanno minacciato di morte i servizi sociali, e questa cosa è stata relazionata, e questa persona oggi girava ancora tranquillamente nella nostra città. Io penso che è arrivato il momento di chiedere a chi ci deve garantire, a cominciare dal Ministero dell'Interno, perché non è possibile assistere a queste cose. Non credo che dietro ci siano grandi problematiche, questa non è una zona di criminalità organizzata, non è questo. Spesso è la follia del quotidiano, di chi pensa che tutto è dovuto. Su

questo abbiamo avuto un confronto con le forze dell'ordine, c'è stata la denuncia, seguiranno le cose opportune. Ripeto, stasera siamo qui e continuiamo a lavorare. Noi ci aspettiamo che le forze dell'ordine e la magistratura mantengano quello che Ladispoli vuole, essere liberi e tranquilli. Persone che non sono come il nostro tessuto sociale, si cerchino un altro posto, perché noi vogliamo essere una città libera come siamo sempre stati. Ringrazio ancora tutti voi, ringrazio le forze dell'ordine e continuiamo a lavorare. Possono stare tranquilli i nostri cittadini perché non ci sarà nessun rallentamento. Concludo facendo un invito. Quando accadono cose di questo tipo è importante tenere a mente che atti del genere non sono mai giustificati. Però, se una cosa aiuta gli atti di violenza, è quello di incitare sempre all'odio, incitare sempre a dare addosso a qualcuno. Io penso che sia bene riflettere su questo, soprattutto chi ha responsabilità amministrative. Bisogna abbassare i toni perché quando si alzano c'è sempre qualcuno a cui la testa non dice le cose giuste. Non ci sono giustificazioni però torniamo ad un confronto tranquillo anche se dialetticamente con posizioni diverse. Io penso che Ladispoli andrà avanti con grande tranquillità.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie Sindaco. Io ribadisco quanto detto oggi dal presidente Loddo durante la conferenza stampa che si è svolta qui alle 16:00 con tutti i giornali locali. La vicinanza mia personale, del consiglio comunale tutto, la solidarietà nei confronti del Sindaco e della famiglia, perché sappiamo che sua figlia è stata coinvolta ed anche lei purtroppo è stata aggredita mentre cercava di difenderla. Questo aggrava ancora di più le cose. Massima solidarietà da parte mia, del consiglio comunale al sindaco in questa circostanza, e speriamo che il futuro ci riservi cose migliori e si possa tornare ad un sano dialogo. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Buonasera a tutti. Io non mi sento molto bene perché sono influenzato. Dirò solo poche parole. Oggi non sono potuto venire alla conferenza stampa perché non ero nella condizione. Quando il consigliere Palermo mi ha telefonato informandomi sull'accaduto, sono uscito di casa e sono andato al pronto soccorso incontrando il sindaco e, per sdrammatizzare ho fatto alcune battute scherzose. Però un minuto di riflessione è importante farlo qui in consiglio comunale. Io sono qui presente perché ho sentito la responsabilità di esserci anche se sono influenzato. volevo partecipare all'impegno che noi portiamo avanti, anche in un piccolo consiglio comunale di una piccola città. Dicevo, pochi giorni fa, noi abbiamo affrontato qui in consiglio comunale una surroga che è stata quella del consigliere Trani ed è subentrato Latini. Io ho parlato della democrazia che è bella perché fa in modo che al di là delle singole persone funzionino le istituzioni. Qui c'è un consiglio comunale e la democrazia non permette che il consiglio stesso non possa funzionare nella sua interezza e determina, attraverso le proprie regole, una surroga. Va via un consigliere, ne subentra un altro e la democrazia continua ad agire sempre nelle regole. La democrazia non è solo regole istituzionali o amministrative; è anche il rispetto di essa ma soprattutto delle persone. Perché al di sopra di tutto ci sono delle leggi fondamentali ovvero quelle legate alla Costituzione dove è sancito il rispetto della persona in tutte le sue forme. Quindi, quando si parla di aggressione, vengono meno questi principi fondamentali. Quindi la riflessione seria ci porta a dire che questo non può avvenire, certa gente non si può permettere di fare alcune cose, perché significa essere contro le regole, essere contro le persone, essere contro l'umanità. Essere contro quello che è il beneficio per cui una società vive e trasmette le proprie tradizioni, i propri modi di essere. Vedete quanto è alto ancora di più il pensiero di fronte ad un'aggressione. Non è solo aggredire il Sindaco perché si è messo a disposizione di queste persone, ma significa qualcosa di molto più grosso. Queste persone non possono continuare ad agire in questa maniera perché

significa minare la società, significa essere contro le regole e la democrazia che con fatica abbiamo conquistato. Ci sono di mezzo poi i familiari. Noi siamo vicini a tutta la famiglia che è per bene e quando si trova coinvolta in certe cose è un dramma. È vero che viviamo in un modo difficile dove l'amministrazione non riesce a rispondere alle esigenze della gente. Perché queste esigenze non è che le ha create solo il comune, le ha create un sistema che se non è nazionale è addirittura europeo e mondiale. Dobbiamo fare in modo tutti insieme di risolvere questi importanti problemi. Ha fatto bene il Sindaco a richiamare le forze dell'ordine. È vero che l'amministrazione deve governare bene; è vero che noi amministratori dobbiamo fare le cose per bene. Ma è anche vero che ci deve essere la responsabilità di tutti. Io voglio ricordare qui in consiglio comunale che certe volte noi non facciamo il nostro dovere. Anche il semplice modo errato di agire, buttando per terra la carta, non rispettando la differenziata, non parcheggiando bene, questo significa che diamo adito al pericolo che la democrazia non venga rispettata. Certe persone vanno allontanate ma prima di tutto è necessario che noi torniamo ad affrontare le problematiche sotto un profilo che ci impegna tutti per fare in modo che gli sforzi non avvengano solo da parte degli amministratori ma da parte di tutti. Ieri sera ricordavo che una amministrazione comunale non è fatta solo dal sindaco e dagli assessori. All'interno di una struttura ci sono anche i funzionari che ricoprono un ruolo molto importante. E quindi è necessario che tutti insieme lavoriamo affinché ci sia un buon risultato. Io vedo quest'atto come molto grave nei confronti della città di Ladispoli. Forse noi non siamo stati capaci di far capire cosa significa la democrazia ed il rispetto delle regole. A titolo personale ed a nome del PD siamo a te vicini. Tu sei legato idealmente al nostro partito, fari parte del nostro gruppo e noi ti stiamo per vicini per continuare a governare e mettere da parte questi avvenimenti. La gente che si comporta così ma soprattutto il sistema che provoca queste cose, va allontanato. Ti siamo vicini.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie presidente e buonasera Sindaco, giunta, consiglieri e un saluto a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Io volevo fare un piccolo intervento, una parte istituzionale come capogruppo di Realtà Nuova porto la solidarietà di tutto il movimento politico, di tutti i nostri rappresentanti e dei cittadini a noi vicini, questa sera è presente anche il nostro presidente Antonio Voccia che mi sottolineava prima di esprimere la massima solidarietà al Sindaco. C'è il consigliere Ruscito che ora è presidente del consiglio, ed io lo faccio da capogruppo per mostrarti tutta la nostra vicinanza. L'intervento formale è finito ed ora ne voglio fare un altro. Ti do del tu perché siamo ottimi amici. Quando oggi ho appreso la notizia ti ho telefonato immediatamente e ti ho sentito provato dalla cosa. e questa cosa ha provato anche me proprio per l'affetto ed il grande rispetto che ci fa continuare questa avventura insieme. Io Enzo ti dico, teniamo sempre la testa in alto, sei dalla parte del giusto, continua ad andare avanti perché solo così con la forza di terminare il percorso, devi terminare anche una missione fondamentale. Quello di far capire ai più giovani che non ci si deve spaventare, che con l'amore verso la politica e la propria città si può vincere sempre. Io ti ripeto la mia stima e tu mi potresti essere padre. Quindi Enzo per favore, testa alta ed andiamo avanti perché non sei solo, hai la città con te e tutti i consiglieri sono con te. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie presidente e buonasera a tutti. Io porto intanto la solidarietà del mio gruppo e la mia personale. Io ho fatto una piccola riflessione oggi, e quando ho chiamato il sindaco al telefono che ha risposto a tutti per poterci rassicurare del suo stato di salute. Noi siamo vicini alla

famiglia di Enzo perché condanniamo quest'atto vile che è accaduto nella nostra città. Perché si è colpita prima la persona del sindaco, poi la famiglia che non deve essere minimamente toccata. Noi consiglieri abbiamo scelto la politica, di portare avanti questo percorso, ma la nostra famiglia non deve essere toccata. Questo è un gesto di inciviltà che va condannato immediatamente e con tutte le nostre forze dobbiamo stare sempre all'erta affinché queste cose non succedano più. Perché la nostra cittadina deve essere libera da qualsiasi forma ed atto di violenza. Solidarietà al sindaco. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. È chiaro che l'atto di oggi è assolutamente da stigmatizzare, da condannare perché sono atti che non dovrebbero accadere. È in primo luogo un affronto contro le istituzioni perché il sindaco rappresenta una istituzione importante quale quella comunale e rappresenta la città e l'affronto è rivolto anche ad essa. Io penso che siccome c'è una piccola parte della cittadinanza che ha perso quei valori, quei contenuti importanti che regolano il vivere civile, sicuramente noi non possiamo recuperare quella piccolissima parte ma ci dobbiamo impegnare a cominciare ad insegnare quella educazione civica nelle scuole di tutti i gradi. Soltanto ricominciando da quei luoghi forse faremo crescere dei veri cittadini. Naturalmente esprimo la solidarietà del partito e del gruppo consiliare alla famiglia. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie presidente e buonasera a tutti in particolare al sindaco che oggi è stato purtroppo protagonista di uno spiacevole episodio. Un episodio che io condanno in rappresentanza anche del gruppo Ladispoli Città per quello che rappresenta. Un atto ignobile che ha subito prima la persona e poi le istituzioni. Oggi ero in conferenza stampa ed ho sentito il giovane assessore dell'amministrazione che ha detto, oggi uno schiaffo al sindaco è uno schiaffo alla città, quindi un avvenimento che colpisce in modo trasversale tutta la città. Voglio dire che oggi il nostro sindaco ha dimostrato ancora di più il suo ruolo e non trovo la parola per definire una persona due volte sindaco. A testa alta ancora una volta il sindaco ha dimostrato qualcosa che va oltre la sua carica. A questo proposito, la piena solidarietà da parte del gruppo Ladispoli Città, della sua lista civica. Piena solidarietà ed un augurio di pronta guarigione e di tornare già da questa sera pronto a migliorare la città. Io sono sicuro di questo, lei lo ha sempre dimostrato ed oggi ancora di più ne darà dimostrazione. Solidarietà piena a lei ed alla sua famiglia. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie presidente e buonasera a tutti. Il gruppo Italia dei Valori, tutto il partito vuole rappresentare la solidarietà al sindaco di Ladispoli. Io l'ho saputo tramite una radio locale. La cosa non deve rimanere stasera qui perché c'è il consiglio comunale ed ognuno di noi esprime solidarietà. Io vorrei dire che questo avvenimento deve essere amplificato a livello nazionale. Il sindaco è la più alta istituzione di legalità, democrazia e trasparenza in un paese, in una città. Ladispoli è diventata città con decreto del Presidente della repubblica. E quindi non è che stasera ognuno di noi fa la parte dell'amico e basta. Proprio da stasera io chiedo alla stampa locale, ed a tutti gli organi di informazione di poter amplificare al massimo quest'attacco schifoso che è stato commesso contro il nostro sindaco. Oltre la solidarietà, bisogna di fatto cambiare atteggiamento. Come diceva prima il capogruppo del PD, essere buoni fino ad un certo punto. Noi

più di una settimana fa abbiamo votato la revoca della istituzione della caserma dei carabinieri. Ci è stato detto che le istituzioni, la sicurezza è vicina ai cittadini. Però oggi è stato colpito il nostro primo cittadino. Quindi essere buoni fino ad un certo punto. Ci deve essere tolleranza zero. Sindaco, sicuramente andrai a rivedere, a riordinare la tua giunta, ti chiedo di dare un incarico per la sicurezza e la responsabilità del territorio perché colpire il primo cittadino è un'offesa a tutti noi, a tutti i cittadini. Significa che non siamo più sicuri di uscire di casa, di andare a lavoro, di uscire con i figli. Hanno colpito tua figlia, io mi sono emozionato perché mi rendo conto della cosa. se questi signori nella loro incapacità fossero andati oltre gli schiaffi, stasera noi non saremmo qui. Io invito il sindaco ad avere tolleranza zero, invito le forze dell'ordine, quei pochi che ci sono a Ladispoli tra polizia urbana, carabinieri e finanza a non abbassare la guardia. Dobbiamo amplificare l'accaduto. Oggi in televisione su tutte le reti più importanti si fanno vedere delle scemenze. Io vorrei che l'attacco al sindaco Paliotta sia amplificato a livello nazionale. Che venga avvisato il Ministro degli Interni se non è già stato fatto, perché non è una sciocchezza colpire il sindaco di una città. Adesso noi chiediamo una mano a chi per lui deve dire tramite le reti di informazioni che il sindaco di Ladispoli ha subito un attentato, perché non è aggressione. Quindi, presidente del consiglio, se si può fare partecipe di quanto sopra, noi siamo sedici consiglieri più cinque assessori che governiamo una città, con tanti rischi e pericoli. Questa cosa è successa al sindaco e non deve più accadere. Non ci devono essere solo parole di solidarietà e Ladispoli deve uscire su tutti i giornali. I riflettori non devono essere spenti stasera. Bisogna avvisare le alte istituzioni. Perché questo è l'inizio del declino della sicurezza di Ladispoli. Non è possibile, uno esce dal proprio posto di lavoro e poi anche quello viene compromesso. L'Italia dei Valori è vicina la Sindaco, però da stasera in poi ci deve essere tolleranza zero. Con il buonismo andiamo alla deriva. È stato colpito il primo cittadino. Quando facciamo comodo agli enti sovra comunali la città di Ladispoli è una bella realtà che deve collaborare a finanziare lo stato. Adesso deve intervenire il Ministro degli Interni e poi vediamo quali sono le azioni future che si potranno prendere in consiglio comunale. Io rinnovo la solidarietà e scusate l'emozione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Crimaldi. Consigliere Fagnoli prego.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Quello che è accaduto oggi è l'esempio della voglia di mediazione, dell'esempio che da il nostro sindaco che non ha mai lasciato nulla di intentato. In questa tornata dove faccio il consigliere comunale, ho notato che questa sua voglia di mediazione è andata anche oltre il giusto, oltre quello che doveva essere. Purtroppo in un momento di allarmismo sociale può accadere anche il peggio. Noi l'esempio che possiamo dare è che appena dopo l'accadimento noi siamo qui, stiamo lavorando e dando l'esempio e lui prima di tutti. È qui davanti a me, ha parlato, sta bene e siamo pronti per continuare a tenere duro, siamo pronti a rispondere a questi attacchi anche con le forze dell'ordine. Queste ultime ci sono sempre state vicino. Proprio poche sedute fa, emergeva il fatto che numericamente non sono sufficienti a coprire questa città. Io mi auguro che quanto prima potremmo votare per una caserma. Debbo dire che per i numeri, per le persone in campo che garantiscono sicurezza, la polizia locale, la guardia di finanza e chi si adopera per garantire la sicurezza, loro fanno tanto. Non vorrei che possa accadere anche di peggio. Accolgo, faccio un accorato appello a chi mi può ascoltare. Ladispoli è ormai una città di 50.000 abitanti. A livello di sicurezza non bastano più numericamente le persone che in campo garantiscono questo. L'appello al Ministero degli Interni e della Difesa dovrebbe essere questo. Oggi purtroppo è accaduto questo, non era mai successo. Il nostro sindaco è qui e la sua voglia di

mediazione non cambierà perché sempre fino alla fine lui cerca sempre il dialogo. Ha sempre dimostrato un enorme voglia di dialogo con tutti i cittadini. Siamo qui, continuiamo a lavorare, andiamo avanti e terremo duro.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Volevo dire due parole. Io quello che avevo da dire l'ho già detto alla conferenza stampa di oggi pomeriggio. È sicuramente un fatto grave e la solidarietà personale è politica al sindaco l'ho rivolta direttamente al pronto soccorso. Vorrei fare un piccolo passaggio. C'è una relazione sociologica che fa una forte correlazione tra le crisi economiche ed il disagio sociale, disagio che poi muta in una progressione delinquenziale e in atteggiamenti violenti. È chiaro che questo non può giustificare nessun atteggiamento violento ed ognuno di questi devono essere combattuti. E questo con gli strumenti messi a disposizione. Dobbiamo fare in modo che le altre istituzioni ci sentano. Noi siamo una istituzione locale e siamo abbandonati a noi stessi, nel senso che siamo l'ultima linea di contatto tra la politica ed il cittadino. Il cittadino non conosce i ministri ma i referenti comunali e questi ricevono tutte le pressioni e tutti i reclami ed il primo di tutti è il sindaco. Essere il sindaco di una città di 40.000 nel bene o nel male vuol dire che tutti vogliono parlare con te. C'è questa relazione diretta. Oggi è stato attaccato il sindaco e lui non va difeso solo perché è una persona, è uno di noi; il sindaco va difeso perché è una istituzione, ed è la più importante a disposizione della città. Mi corre l'obbligo di ringraziare in questa sede le forze dell'ordine, tutti coloro che operano per la sicurezza del territorio. È vero che non bastano mai, ma è anche vero che loro come noi sono soli, sono il baluardo tra il territorio e le sue problematiche. Voglio ringraziare anche i dipendenti comunali perché anche loro sono sottoposti ogni giorno a mille pressioni perché questo disagio è così forte che travolge tutti. E quindi voglio ringraziare tutti coloro che, ancora una volta, come tutte le mattine si alzano per fare una barriera contro questa forma di disagio. Grazie.

Sindaco Paliotta: Grazie presidente. Solo per ringraziare tutti voi. Io sono d'accordo con chi sottolineava che questo episodio può essere visto come episodio singolo di uno squilibrato, tra virgolette, oppure va mantenuto l'altro piano ovvero quello dell'attacco all'istituzione. Io domani mattina chiederò un incontro con il prefetto ed uno con il procuratore perché non riguarda solo Crescenzo Paliotta ma l'istituzione e la città che vuole essere tranquilla. Grazie a tutti.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco.

OGGETTO: : riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, Lett. E, D.lgs 267/00m nei confronti del soggetto Cooperativa Casa Comune 2000.

Presidente Loddo: Passiamo alla discussione dell'ordine del giorno. Il primo punto è quello che ieri sera avevamo spostato ad oggi: riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, Lett. E, D.lgs 267/00m nei confronti del soggetto Cooperativa Casa Comune 2000. Ieri sera lo avevamo sospeso e rimandato ad oggi in quanto c'erano alcuni aspetti da chiarire. Gli aspetti non sono stati chiariti, c'è necessità di un ulteriore approfondimento quindi questa delibera viene dall'amministrazione e dal sottoscritto ritirata dall'ordine del giorno. Questo punto verrà riaffrontato nelle prossime sedute previo un approfondimento di dovere.

OGGETTO: Piano di Zona in località RIMESSA NUOVA: rettifica delle assegnazioni effettuate con la D.C.C. N.36 del 18.9.2013

Presidente Loddo: Passiamo al punto: Piano di Zona in località RIMESSA NUOVA: rettifica delle assegnazioni effettuate con la D.C.C. N.36 del 18.9.2013. Relaziona l'assessore Pierini.

Assessore Pierini: Buonasera a tutti. Con questo atto noi torniamo alla vecchia configurazione del piano di zona località Rimessa Nuova. Noi nel settembre 2013 abbiamo approvato quello che era l'atto definitivo dell'attuazione con il quale facevamo due cose. Oltre ad assegnare ogni singolo lotto alle cooperative proprietarie delle aree, andavamo anche ad una diversa distribuzione della viabilità e quindi della conformazione dei comparti. Su questo lotto, facciamo un piccolo passo indietro, è presente un vincolo archeologico diretto per il quale, in sede di approvazione di PeP, avevamo ottenuto parere favorevole dalla Sovrintendenza dell'Etruria Meridionale. Sennonché, come previsto da quel parere ottenuto in sede di approvazione di PeP, abbiamo ritrasmesso la nuova configurazione alla Sovrintendenza la quale ci ha fatto dapprima una serie di eccezioni, nel momento in cui abbiamo richiesto un tavolo tecnico per capire quali novità ci fossero state nel frattempo, perché rispetto al parere positivo che ci aveva dato in precedenza, alla fine sono addivenuti alla conclusione che non ci sarebbero state problematiche se il piano veniva riportato alla precedente conformazione. Nel frattempo, essendo le cooperative assegnatarie di un contributo pubblico del Piano Nazionale di Edilizia Economica e Popolare di circa sette milioni di euro, in data 3 novembre 2014, è giunta dalla regione una lettera per la quale si richiamavano i soggetti assegnatari alla firma della convenzione per l'erogazione definitiva del finanziamento tassativamente entro 120 giorni. E dato che per la firma della convenzione è condizione avere ritirato le concessioni edilizie, le cooperative assegnatarie hanno richiesto di tornare al piano precedente, non continuare quest'approfondimento tecnico con la sovrintendenza ma adeguarsi a quello che la stessa sostiene e tornare alla precedente stesura del Pep, quello che è già approvato dalla sovrintendenza stessa era da tutti gli organi preposti in modo da poter ritirare le concessioni ed arrivare tranquillamente alla firma della convenzione per l'erogazione del finanziamento. Quindi noi con questo atto, nella sostanza, rettifichiamo quelle assegnazioni fatte nel settembre del 2013, e le adeguiamo al vecchio piano. Poi se c'è qualche consigliere che vuole entrare più nel merito, sono a disposizione.

Presidente Loddo: grazie assessore Pierini, apriamo la discussione sul punto. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie presidente. si parla di un tema molto importante che in effetti va ad inserirsi nel quadro dell'emergenza abitativa. Parliamo di cooperative e di case popolari. C'è una cosa un po' anomala in questa situazione, lo diceva prima l'assessore. Questo è un piano che è stato presentato, approvato da noi, quindi ha seguito tutto l'iter. C'era un vincolo archeologico su questa zona. L'amministrazione ha chiesto di verificare questi vincoli sul terreno ed è stato fatto. E c'è stato anche consigliato di rimodulare alla luce di questi saggi. Abbiamo fatto anche questo. E ripresentando poi la novazione di questo progetto, cambia il sovrintendete e cambia il parere dell'ufficio, cosa secondo noi alquanto strana e non logica. Per cui c'è una marcia indietro, abbiamo perso molto tempo e siamo tornati al progetto iniziale. Secondo noi era stata fatta una cosa migliorativa, l'architetto aveva riprogrammato il posizionamento delle palazzine, anche alla luce della situazione vicina. E quindi oggi torniamo in aula per rifare l'assegnazione come ha detto

l'assessore, e noi siamo favorevoli a questa nuova delibera. Ripeto, però purtroppo dobbiamo riportare in aula la delibera a seguito di pareri diversi rispetto a quelli che erano in effetti gli stessi uffici e gli stessi enti. Tuttavia pareri diversi a causa di funzionari che si sono succeduti negli stessi uffici degli stessi enti.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Annuncio il voto favorevole del gruppo PD anche se è un punto scontato. Stiamo parlando di edilizia economica e popolare che è già passata più volte in deliberazione sia in commissione che in consiglio. Ci troviamo ora di nuovo a deliberare in consiglio su una impostazione degli edifici messi in maniera migliore. La sovrintendenza non ha inteso dare parere favorevole. Si trattava solamente di posizione delle strutture, dei fabbricati. Quindi siamo dovuti ritornare a rimettere le strutture così come in precedenza, non certo buone come lo erano allora, però con un parere autorizzativo vecchio dalla sovrintendenza. Stiamo facendo le cose di corsa perché quest'edilizia popolare ha avuto un finanziamento pubblico. Le cooperative costruiscono questi appartamenti ad un determinato prezzo che vengono compensati da un finanziamento pubblico se la persona che richiede l'appartamento ne ha diritto. Ci sono persone che possono usufruire di un finanziamento che il Ministero e la regione Lazio hanno determinato. Se entro un determinato periodo di tempo non si va a rideterminare i progetti e si parte, viene levato il finanziamento. In questo territorio non incidono solo le case di edilizia economica e popolare che godono di un finanziamento pubblico ma vengono costruite e date al comune per darle a chi ne ha bisogno, delle case, credo ventiquattro, per darle a chi ne ha bisogno, con una graduatoria rispettosa delle leggi. E quindi noi dobbiamo sbrigarci ad effettuare questo progetto per fare in modo che si possa usufruire di appartamenti che possono avere finanziamento pubblico, e di appartamenti di cui possono usufruire persone che ne hanno diritto. Il voto favorevole del gruppo PD su questo punto.

Presidente p.t. Ruscito: Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie. un atto importante che ci permette di arrivare a conclusione di quell'iter da tempo iniziato. Una risposta altrettanto importante per la città visto che si parla di edilizia economica popolare. Parliamo di un settore in cui interviene anche la Regione Lazio che permette attraverso un contributo le attività delle cooperative. E, come diceva l'assessore, di ventiquattro alloggi dati al comune per dare delle risposte alla città è un fatto importante. Ladispoli Città è a favore di questo atto. Sempre ribadendo le buone cose che portano miglierie alla città ed ai cittadini sono ben accolte. Grazie.

Presidente p.t. Ruscito: Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie. dichiarazione di voto favorevole da parte del gruppo Realtà Nuova dei consiglieri Ruscito e Cagiola. Grazie.

Presidente Loddo: Se non ci sono altri interventi, sottopongo al voto del consiglio comunale la deliberazione avente ad oggetto: Piano di Zona in località RIMESSA NUOVA: rettifica delle assegnazioni effettuate con la D.C.C. N.36 del 18.9.2013. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 10 consiglieri. Il punto è approvato.

OGGETTO: Variante ex art. 139 DPR 327/2001 Porta di accesso al Castellaccio Monteroni - Approvazione definitiva.

Presidente Loddo: Passiamo al prossimo punto: **Variante ex art. 139 DPR 327/2001 Porta di accesso al Castellaccio Monteroni - Approvazione definitiva.** Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: torniamo ancora una volta come consiglio comunale ad occuparci della zona del castellaccio di Monteroni per un atto che speriamo sia uno degli ultimi prima dell'avvio dei lavori. Cerco di riepilogare brevemente la questione. Quando è stato presentato il progetto per cui la fondazione diritti genetici ha ottenuto un finanziamento, progetto di ristrutturazione del Castellaccio dei Monteroni, uno dei punteggi è stato preso nell'ambito di questo bando del Ministero della Cultura per il fatto che, per la ristrutturazione e per il riuso del castello, sarebbero state utilizzate energie alternative. Preso questo punteggio, nel momento in cui si è passati a fare il progetto definitivo, c'è stato un confronto serrato e prolungato con la sovrintendenza che come era prevedibile, ha posto dei veti a tutela del pubblico interesse. Ovvero ha detto, va bene l'energia alternativa, ma non possono essere ipotizzati i pannelli fotovoltaici sulla struttura del castello dei Monteroni. A questo punto si è cercata una soluzione, altrimenti senza un'alternativa il punteggio sarebbe stato perso da parte della fondazione diritti genetici, per cui è iniziato questo confronto su come realizzare queste strutture con pannelli fotovoltaici che dessero energia al castello dei Monteroni recuperato. Si è pensato a quel punto, visto che l'area a disposizione del comune non si ferma solo all'era della corte del castello ma è molto più ampia, di realizzare una struttura con pannelli fotovoltaici distanziata, quindi verso il confine a monte, quindi distante al punto giusto per non interferire con la struttura di per sé ed anche progettata in modo tale da non apparire una struttura fotovoltaica ma essere considerata architettonicamente una struttura di accesso a tutta l'area. Una specie di viale coperto da queste strutture fotovoltaiche, come un arco di ingresso all'area del castello ed all'area che sta dietro dove insiste un tumulo etrusco. Tutti noi sappiamo che quella zona prese il nome Monteroni dall'espressione "montarozzi" in dialetto romano, ed in realtà erano le ultime tombe etrusche nella città verso Roma. Il dominio di Caere finiva lì. Allora i progettisti hanno ideato questa porta di accesso con pannelli fotovoltaici, solo che la parte di terreno interessata anche se di proprietà pubblica era a destinazione agricola. Quindi abbiamo dovuto fare una variante. E questa variante ha seguito una trafila abbastanza complessa, è passata in Regione poi in Provincia ed ancora nuovamente in regione. Leggo la parte finale del parere condiviso: la variante urbanistica relativa al progetto preliminare dell'intervento denominato porta di accesso monumentale di Monteroni adottata dal comune di Ladispoli, secondo gli elaborati in premessa richiamati, recependo le prescrizioni e le indicazioni di cui ai pareri acquisiti e provvedendo in tal senso all'adeguamento degli elaborati, nonché alla seguente ulteriore condizione, la delibera di consiglio comunale con la quale si dispone l'efficacia della variante in parola, dovrà assumere quali parametri urbanistici esclusivamente quelli del progetto approvato con decreto numero 18 del 23.04.2012 in luogo di quelli indicati nella sottozona G4 polo tecnologico Castellaccio dei Monteroni. Quindi noi prendiamo atto con la delibera di questa sera, leggo il deliberato, approvare definitivamente la variante puntuale con lo strumento urbanistico adottato con delibera di questo organo del 2012; dichiarare la variante di cui trattasi valida ed efficace ai sensi di legge, stabilire che, come impartito dalla Provincia di Roma (incomprensibile) ed assunta al protocollo generale allegato al presente atto a partire dalla variante, i parametri urbanistici sono quelli del progetto approvato con decreto n. 18 del 23.04.2012. Quindi dal punto di vista della struttura tecnologica di

supporto al castello di Monteroni, questa per noi è l'ultima incombenza. Informo tra l'altro il consiglio che parallelamente è stata indetta la gara che scade il 31 dicembre 2014 per questi lavori. Quindi il 2015 il nostro auspicio sarà quello di vedere iniziati i lavori per il recupero del castello dei Monteroni.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco, apriamo la discussione. Prego consigliere Cagiola

Consigliere Cagiola: Grazie presidente. io e il consigliere Ruscito volevamo esprimere un concetto al di là della delibera. Fino a quando arriveranno in aula atti che riguardano lo sviluppo sia culturale che imprenditoriale, perché avere un castello funzionale, visitabile, sarà proposto come iniziativa culturale nel territorio e creerà un condotto di arricchimento per chi lavora nel settore del turismo in una zona decentrata rispetto alla città, noi siamo qui presenti in aula, e siamo e saremo pronti ad alzare la mano per contribuire con l'amministrazione allo sviluppo della nostra Città. Siamo presenti, lo vogliamo dire ai cittadini e ne facciamo anche un vanto. Grazie a queste delibere, grazie a quest'impegno, votiamo favorevolmente a quest'atto.

Presidente Loddo: grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Vorrei sottolineare ancora una volta l'importanza a lungo termine di un sito come quello del Castellaccio dei Monteroni e tutto l'indotto collegato ad esso, l'identità in primis del territorio e poi tutto quello che potrà significare ed ancora oggi non è tangibile per noi ma potrà esserlo per le generazioni future e per le amministrazioni future. Da un punto di vista culturale e turistico abbiamo quasi la certezza che un lavoro su questo sito sarà un beneficio enorme per la città. Questo lo diciamo da sempre, continuiamo a ribadirlo. Tra l'altro i progetti inerenti a questo sito sono stati valutati interessantissimi da chi ne sa più di noi. Vorrei sottolineare anche che ultimamente i lavori fatti sulla strada annessa al castello è importante. Ci sono diversi progetti, come il museo civico. Certo è che c'è una storia importante legata a quel luogo e basterebbe questo per dare importanza a questo progetto. Si può partire anche per fare attività imprenditoriali. Massimo sostegno e voto favorevole del Partito Democratico. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascani e prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Voglio dare forza a quanto detto dal consigliere Cagiola. Quando arrivano in aula queste delibere che permettono lo sviluppo della città è sempre un piacere. Non esistono in questo momento differenze tra gli scranni di questa assise perché tutti quanti siamo chiamati a prendere atto delle miglierie di cui può godere la città. A mio avviso quel monumento di Ladispoli può avere una vita diversa e soprattutto può garantire attività per Ladispoli e, come delegato alle politiche giovanili io penso che possa creare occupazione nel nostro territorio. Ben venga che la fondazione del dottor Capanna possa vedere realizzare questa realtà importante. Il voto è favorevole da parte della lista Ladispoli Città. Grazie.

Presidente Loddo: Non ci sono altri interventi quindi sottopongo al consiglio il punto avente ad oggetto: Variante ex art. 19 DPR 327/2001 Porta di accesso al Castellaccio Monteroni - Approvazione definitiva. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: L.R. n. 8 del 29 marzo 2003 e L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999, articolo 59 – recepimento piano utilizzazione aziendale sig. Fioravanti Augusto – approvazione schema di convenzione.

Presidente Loddo: Passiamo al prossimo punto: L.R. n. 8 del 29 marzo 2003 e L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999, articolo 59 – recepimento piano utilizzazione aziendale sig. Fioravanti Augusto – approvazione schema di convenzione. Relaziona l'assessore Pierini.

Assessore Pierini: Grazie. come previsto dall'articolo 57 della Legge n. 38/99, legge regionale, è possibile recepire dei piani di utilizzazione aziendali agricoli se proposti, che tendono a migliorare l'utilizzo di un fondo. In questo caso il sig. Fioravanti Augusto ci propone di creare un allevamento di cavalli a fini riproduttivi e di vendita per fini agricoli. Chiaramente il piano è complesso, è stato già discusso ampiamente in commissione. La previsione è quella di vedere anche i mezzi agricoli necessari per lo svolgimento di questa attività, quindi la creazione di una stalla ed altre strutture adibite all'allevamento. Così come l'utilizzo del fondo per la coltivazione di alcuni ortaggi particolari legati all'attività. Questo è quanto. Grazie

Presidente Loddo: Grazie assessore. Apriamo la discussione. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie. ho ascoltato con attenzione l'assessore. Si tratta di un piano di utilizzazione aziendale che viene ad integrarsi nella zona di Monteroni. Il proponente è Augusto Fioravanti. Questa è una zona agricola che la variante aveva già indicato come servizi anche sportivi oltre che agricoli. Comunque l'ex consigliere Fioravanti presenta questo PUA in cui pone in essere un allevamento di bestiame oltre che colture varie. Saranno poi gli uffici che valuteranno tutti i requisiti personali del proponente. L'indirizzo politico dell'amministrazione, per quanto ci riguarda il gruppo Realtà Nuova è favorevole a questo insediamento che secondo noi è molto importante. E quindi riteniamo di dover votare a favore. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Non ci sono altri interventi quindi sottopongo al voto del consiglio il punto avente ad oggetto: L.R. n. 8 del 29 marzo 2003 e L.R. n. 38 del 22 dicembre 1999, articolo 59 – recepimento piano utilizzazione aziendale sig. Fioravanti Augusto – approvazione schema di convenzione. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9 consiglieri. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 1 astenuto. Il punto è approvato

OGGETTO: Raccolta differenziata all'interno del cimitero comunale - Istituzione tassa di ingresso a carico delle onoranze funebri - Determinazioni.

Presidente Loddo: Per quanto attiene agli altri due punti all'ordine del giorno, prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Vorrei chiedere la sospensione del consiglio

Presidente Loddo: Accordata. Riprendiamo le attività alle 21:45

Presidente Loddo: Prolunghiamo la sospensione. Il consiglio comunale riprenderà alle 22:00

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Raccolta differenziata all'interno del cimitero comunale - Istituzione tassa di ingresso a carico delle onoranze funebri - Determinazioni.

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Faccio presente al vicesegretario che ci ha raggiunto anche il consigliere Asciutto. La composizione per il resto è invariata quindi possiamo continuare le attività. Passiamo dunque al prossimo punto all'ordine del giorno: Raccolta differenziata all'interno del cimitero comunale - Istituzione tassa di ingresso a carico delle onoranze funebri - Determinazioni. Chiedo all'architetto Silvi visto che è presente di avvicinarsi al banco della presidenza per illustrare il punto.

Architetto Silvi: Buonasera a tutti. C'è il problema di una parte di rifiuti che vengono prodotti al cimitero in maniera indifferenziata. L'amministrazione ha manifestato l'esigenza di portarli in differenziata anche per agevolare le aliquote che sono previste nel capitolo di igiene ambientale, prima del 40% per poi arrivare nei 20 mesi di esercizio al 65%. È stata fatta una analisi dei costi del servizio da offrire. Questa cosa si è pensata di gestirla all'interno del cimitero con la ditta Sara 94 che gestisce il cimitero, proprio per la delicatezza del servizio. Le somme vengono recuperate attraverso il pagamento di una tassa di ingresso per i servizi funebri, che è nell'ordine di € 50,00 a servizi per stimati 340 servizi annui. Un'altra parte delle somme vengono recuperate dalla messa a regime dei servizi commerciali che si svolgono nel piazzale del cimitero, quattro fiorai e due onoranze funebri. Un'altra parte viene dalle economie del conferimento in discarica. Avendo un conferimento di indifferenziato che ha un costo di € 132,50 a tonnellata. Si risparmiano quasi 98 tonnellate. E l'ultima parte viene istituito un nuovo capitolo dove viene dato un finanziamento comunale. Questo è quanto. Grazie.

Presidente Loddo: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: L'entrata in vigore del sistema di differenziazione dei rifiuti sta, come era prevedibile, facendo nascere nuove problematiche. Quella del cimitero è una, in questi giorni stiamo ancora affrontando quella delle case sparse e dei servizi di somministrazione. A che livello deve essere spinta la differenziazione in modo tale che, invece di passare tre volte a settimana la raccolta, si riesce a passare una volta soltanto? Stiamo elaborando una ipotesi che presenteremo in questi giorni alle attività commerciali tenendo d'occhio quello che avviene anche in altri paesi. Ad esempio, quando la differenziazione è fatta in modo molto preciso, fa sì che l'indifferenziato, il secco residuo rimanga poco. Probabilmente il 2015 sarà un anno di sperimentazione, proporremo delle cose e vedremo che risultato avranno. Quello del cimitero è una novità perché per ora si metteva tutto nell'indifferenziato. Questa delibera indica una soluzione che è quella di far differenziare all'interno del cimitero le corone, i cuscini e cose di questo tipo, e far uscire quindi materiale già differenziato. Invece della tassa di ingresso potremmo mettere contributo di ingresso perché la dicitura è più esatta. È un contributo infatti che l'agenzia funebre versa al comune per contribuire alla gestione. Se siete d'accordo cambiamo la dicitura perché si contribuisce alla differenziata. Per quanto riguarda poi la verifica del funzionamento io direi che alla fine del 2015, tra le tante verifiche che dovremo fare, verificheremo anche qui se avremo ottenuto dei risultati ed in quali quantità, ed inoltre se ci sono altri metodi per arrivare a finanziare un servizio come questo. In questa fase differenziare con più precisione sta costando di più e l'obiettivo è invece di far diminuire il costo. Alla fine del 2015 faremo una verifica complessiva del servizio di igiene urbana ed anche di quest'aspetto.

Presidente Loddo: Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. questa è una delibera che portai due volte in commissione. Riguardo questo contributo di ingresso, io sottolineo che da molto tempo in tutte le città d'Italia le agenzie funebri pagano questo contributo maniera più alta, almeno del 100%. Io so che a Roma pagano circa € 150,00 ad entrata. Qui come al solito noi siamo popolari. € 50,00 è una somma modesta. Peraltro è quel poco che paghiamo per poter fare la differenziata nel nostro cimitero civico che ci invidiano, questo vorrei sottolinearlo, ce lo invidiano per la pulizia, per l'avanguardia perché è un posto che purtroppo nella tristezza, molta gente ci ha fatto i complimenti. È una delibera che è stata modificata perché inizialmente avevamo pensato a proporre una tassa, sempre più bassa in relazione alle altre città, eravamo partiti con € 120,00. Io voglio ringraziare l'architetto Silvi che oggi è qui con noi. Voglio elogiare il buon lavoro di tutto lo staff dirigenziale. A mio avviso è una delibera che va votata ed io voterò favorevolmente.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Io volevo cercare di motivare e creare un intendimento semplice per quanto riguarda la votazione di questa delibera e l'importanza della stessa. Purtroppo il mio difetto è recarmi sul posto per andare a verificare effettivamente quali siano le condizioni di applicazione di una delibera futura, ed in questa occasione mi sono recato presso il nostro cimitero. Io dico che andando mi sono fatto una passeggiata all'interno del cimitero e posso confermare che è un cimitero tenuto benissimo, in maniera impeccabile. La compostezza che ho notato camminando tra i viali del cimitero mi ha fatto riflettere sull'applicazione di questa delibera. Le persone che lavorano oggi con la società concessionaria, sono ormai entrate nell'ottica, hanno acquisito quella delicatezza del luogo. Il cimitero non è solo il luogo dove dimorano i nostri cari ma è anche il luogo dove le persone vanno per rivivere quel legame. Questo cosa comporta e cosa ha attirato la mia attenzione. Il personale che lavora all'interno mantiene il luogo in condizioni ottime e lo fa con compostezza. Sindaco perché le dico questo. Andando a verificare dove attualmente la società Massimi, la società che gestisce il recupero del rifiuto, il servizio di igiene urbana della città, ha depositato una serie di cassonetti di colori diversi. Questi cassonetti rappresentano il tipo di rifiuto, dall'umido, al secco residuo e così via. Adesso immaginare che la signora anziana che va a trovare il marito defunto o le famiglie che vanno a trovare i propri cari devono rimuovere i rifiuti e studiarsi uno schema di come conferire il rifiuto, non sembra ottimale. Prima di tutto non è il luogo giusto, secondo non si deve creare la confusione. Sul posto, la società Sara ha già adibito una sorta di grande gazebo, una struttura chiusa in maniera decorosa dove all'interno ci lavorano, e fanno il lavoro dello smistamento e dello smontaggio di corone, cuscini e quanto altro che vengono depositati quando c'è un funerale. Mi diceva chi lo gestisce che il nostro cimitero fa circa 340 funerali l'anno. Questo sta a significare che la città ormai è grande. Quindi di fatto noi abbiamo quasi un funerale al giorno. Le sostanze da dover riciclare sono copiose. Quindi Sindaco, è necessario l'intervento di personale qualificato, addestrato e che sappia quali sono i criteri della compostezza e del rispetto che facciamo questa operazione all'interno del cimitero. Noi sappiamo che è stato prefissato un obiettivo. Da qualcuno ho sentito dire che dobbiamo arrivare al 65% della differenziata. Ma noi dobbiamo arrivare al 100% ed è quella manovra che va fatta. Se l'indirizzo giusto è quello di performare la raccolta differenziata e cercare di abbassare il conferimento in discarica ed un domani raggiungere un'ottima percentuale, non possiamo trascurare il cimitero. Una piccola nota di amarezza rimane a

marginale. Ovvero il bando non ha previsto in tutto e per tutto ogni minima sfumatura, anche il Sindaco dichiarava che ci sono delle problematiche. Ma dal canto nostro possiamo dire che tutte quelle popolazioni che oggi sono a regime differenziato hanno i loro problemi. Quindi Sindaco credo che la direzione proposta anche dal tecnico qui presente sia giusta, moderata. Il consigliere Fagnoli fa riferimento ad un contributo che dovrà essere pagato dalle società funebri. Quindi il contributo è proporzionato all'attività che la stessa svolge. È un contributo diciamo esiguo. Esiguo perché messo a paragone e confronto con le città limitrofe, confermo che ci sono dei prezzi superiori. Allora, siccome la delibera propone questo dispositivo che può essere anche motivo di studio e di approfondimento ed un domani anche di resa performance, credo che la strada sia quella giusta e sia proponibile alla città un discorso di questo genere. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie presidente e buonasera a tutti. Io sono un po' perplessa nel votare questa delibera. Non che non sia corretto farlo nel senso che oggi tutelare l'ambiente, differenziare significa creare risorse. Ma l'obiettivo viene ostacolato sulla questione che, essendo un servizio fondamentale, importante mi meraviglia il fatto che non sia stato previsto nell'ultimo bando che abbiamo votato non meno di un anno fa. Mi rimane ancora più difficile votarla visto la congiuntura economica in cui oggi versa oggi il nostro paese. € 50,00 non sembrano tante ma le condizioni non sono delle migliori. Mi meraviglia anche il fatto che essendo stato votato anni fa un project financing che porta avanti un progetto di funzione sociale importante e non sia stata prevista la raccolta differenziata neanche in quel contratto e questo mi fa riflettere. Oggi chiedere ancora ai cittadini, dopo che pagano una raccolta differenziata, chiedere altri soldi mi sembra eccessivo. Sono due cose separate questo è vero, però francamente io faccio le mie riflessioni sulla questione e dico possiamo evitare questi cinquanta euro e rientrare comunque nella spesa, visto che il comune si è sforzato a trovare altri capitoli di spesa per abbassare la tariffa? Eliminando questi cinquanta euro, utilizzando i capitoli di spesa che lei aveva evidenziato nella seconda pagina della deliberazione, si può fare? Si può abbassare ancora di più visto che siamo stati in grado di reperire altri fondi da altri capitoli? Questa è la mia domanda, grazie.

Presidente Loddo: Sulla determinazione del contributo di ingresso le risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si dice che il servizio che in parte viene ottenuto con questo contributo di ingresso; in parte mettendo a regime ed a contributo le attività commerciali presenti sul piazzale; ed in parte si va sulla tassazione generale. È una coperta corta, quindi se si toglie questa tassa, aumenta ancora di più quella generale. Noi abbiamo detto che il 2015 servirà a capire anche dove è possibile fare ulteriori risparmi. Togliere questi € 17.000,00 significa metterli sulla tassa generale, quella che qui abbiamo messo in € 25.000,00. Quindi passerebbe a € 42.000,00.

Presidente Loddo: Come diceva il Sindaco, eliminare il contributo significa porre questa cifra sui costi generali della differenziata e quindi a carico della collettività. È una sorta di alterazione del servizio a domanda individuale, come per i pullmini. Se diminuisce la quota dell'utente, si incide sulla quota della collettività. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Per ricapitolare, una parte li risparmiamo per quanto riguarda il conferimento di indifferenziato, una parte lo pagano le attività commerciali che sono all'esterno del cimitero, una parte li mettiamo in bilancio, e poi ci sono € 17.000,00 che noi vorremo venissero specificati come

contributo e non contributo di ingresso. Quindi diciamo che è un contributo che va verificato in base alle esequie svolte. Siccome le aziende, normalmente succede questo. Le aziende che forniscono questo servizio, molto spesso si occupano di tutto, anche dei fiori, delle corone e quanto altro. Non è che chi muore paga € 50,00 ma le pagano le agenzie che svolgono i servizi. Sostituire la parola tassa di ingresso con contributo altrimenti sembra che uno per morire deve pagare € 50,00. La nostra proposta è di sostituire la dicitura ogni volta che si ripete. E comunque noi siamo disponibili a votare questa delibera.

Presidente Loddo: il rischio di chiamarlo contributo è che è così generico da non andare bene. Deve essere legato alla attività. Io direi che accettiamo il suggerimento di Realtà Nuova e sostituiamo tassa con contributo, però mantenerlo in maniera specifica, deve essere chiaro perché questo contributo viene pagato. Potremmo mettere contributo per lo smaltimento dei rifiuti proveniente dalle esequie. Deve essere legato alla finalità. Capisco la motivazione forte che spinge a cercare di indorare il tipo di contributo, però io non lo renderei generico perché potrebbe ingenerare confusione. Noi stiamo approvando una cosa che interessa la città.

Consigliere Ruscito. In effetti qui lo dice chiaramente. Se noi dicessimo solo contributo, io leggo quello che c'è scritto qui. Si provvede istituendo a carico delle agenzie funebri che effettuano funerali, a partire da gennaio 2015, un contributo quale importo forfettario pari ad € 50,00 per ogni funerale. Basterebbe sostituire tassa di ingresso.

Presidente Loddo: Sentiamo anche le proposte del Sindaco e poi decidiamo. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Direi che sulla parola contributo siamo d'accordo. Per quanto riguarda l'aspetto economico dico questo. Impegniamo il responsabile economico ed impegniamoci noi tutti. A fine 2015 facciamo un consuntivo e vediamo se è possibile ridurre questa tassa di ingresso. Recepisco la preoccupazione del consigliere Ascitto e se riusciamo a farlo, facciamolo mettendo in pratica la differenziazione che ci farà risparmiare dall'altra parte.

Presidente Loddo: prego consigliere Cagiola per la dichiarazione di voto.

Consigliere Cagiola: Apprezzo che il Sindaco abbia capito perfettamente il suggerimento sia nella forma del dispositivo del consigliere Ruscito, sia nella sostanza. Quando noi abbiamo fatto quella riunione dove siamo riusciti, grazie alla diminuzione del conferimento indifferenziato, a non aumentare la tassa sui rifiuti, questo credo che sia l'ennesima via giusta per riuscire a fine 2015 a decidere, a fare una verifica, se questo lavoro avrà portato ad un risparmio nel conferimento dell'indifferenziato. A quel punto prendendo anche spunto da quello che dice il consigliere Ascitto, se questo si verifica, possiamo abbassare il contributo di ingresso per le imprese funebri. Ricordo a tutti che da quanto ci sono le raccolte differenziate su tutti i comuni, tutti i mestieri, quello che producono rifiuto, hanno subito delle diversità di conferimento e delle piccole spese maggiori a cominciare dai cantieri perché il rifiuto non si può più trattare così. grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ascitto per la dichiarazione di voto.

Consigliere Ascitto: Io apprezzo la proposta del sindaco. Capisco quanto è importante differenziare anche per questo servizio. Però la ritengo insufficiente per quanto sia stato l'impegno di questa amministrazione nell'abbassare la tassa. Io non me la sento di votarla anche se la paga

l'agenzia funebre. Questa cosa, questa tassa va ad influire sui costi finali delle spese di un funerale per un cittadino. Io voto contro. Grazie.

Presidente Loddo: Il Sindaco aveva proposto alcune modifiche. Sostituire il termine tassa con contributo. E quindi saranno cambiate all'interno del deliberato tutte le diciture. Poi, all'inizio del dispositivo, si propone di deliberare, adesso è: si propone di deliberare quanto segue e poi c'è tutto il dispositivo. Adesso diventa: si propone di deliberare in via sperimentale per la durata di un anno quanto segue. E quindi poi c'è sotto il deliberato. Poi nel dispositivo, nel capoverso dove c'è l'individuazione delle risorse finanziarie, al comma 3, sostituire il periodo dicendo: istituzione di un contributo di ingresso al cimitero a carico delle agenzie funebri pari a € 50,00, e poi mettere tra parentesi il calcolo presuntivo, 50 euro per circa 340 servizi l'anno, presumibili € 17.000. Questa delibera ha il parere favorevole dell'estensore che dell'avvocato Paggi. Quindi ribadendo la sperimentazione che stiamo mettendo in atto, dandoci appuntamento a fine del 2015, pongo in votazione prima gli emendamenti. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 consiglieri. Chi è contrario? 1. chi si astiene? Nessuno. Votiamo adesso la proposta di deliberazione così come emendata. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Contrari? Un contrario. Nessun astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Contrari? Un contrario. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Il consiglio chiude e buonasera a tutti.

